COMUNE DI BALZOLA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018/2020

Allegata alla deliberazione CC n. 45 del 18/12/2017

INTRODUZIONE

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2018/2020 è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs118/2001 e dell' art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.
Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.
Come disposto dal D. Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D. Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Nella redazione delle spese di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate e delle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio 2017.

In generale per quanto riguarda la spesa non sono state previste spese per contenziosi non avendo attualmente procedimenti aperti.

Al bilancio di previsione è allegata la relazione del responsabile del servizio finanziario sul contenimento della spesa di cui al D. L 78/2010 e del D. L 50/2017.

Prima di procedere a definire le poste di entrata e di spesa del bilancio 2018/2020 nella presente nota verranno riportati i risultati dell'avanzo presunto 2017.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017.

Costituisce allegato al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo dell'avanzo presunto. L'allegato 4.2 del D. Lgs 118/2011 richiede che la nota integrativa al bilancio riporti l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione dell'anno precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati; c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione; d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	(a)	760.977,95
Parte accantonata	(b)	39.523,08
Parte vincolata	(c)	0,00
Parte destinata agli investimenti	(d)	120.071,73
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	**(e)**	**601.383,14**

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ammonta a euro 760.977,95 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 è costituita da:

1. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 29.836,56
2. Accantonamento per il T.F.M. del Sindaco e relativi oneri riflessi , rinnovo contrattuali dipendenti , diritti rogito per euro 9.686,52 comprendente anche le annualità degli precedenti.

Il risultato di amministrazione presunto 2017 non riporta quote vincolate non ricorrendone le fattispecie.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;

2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

ANALISI FPV 2017

Nelle previsioni di entrata del bilancio 2018/2020 non sono stati riportati stanziamenti di Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per investimenti provenienti dagli esercizi precedenti in quanto questi sono stai integralmente realizzati nel corso dell'esercizio 2017.

ENTRATE

Nel redigere le previsioni di entrata si è tenuto conto oltre che dei dati assestati dell'anno 2017 e dei relativi incassi alla data di redazione del bilancio stesso nonchè dell'andamento delle stesse nell'ultimo triennio.

Il calcolo dei trasferimenti è stato fatto sulla base dei dati forniti dal Ministero.

Nel Bilancio è stato inserito, come nell'anno 2018, il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità.

Le singole voci di entrata sono di seguito analizzate, per ciascuna tipologia e categoria.

Le entrate tributarie rappresentano per questo Comune il 79,80 % delle entrate correnti.

Non è stato applicato Avanzo presunto, né nella parte corrente, né nella parte investimenti non ricorrendone i presupposti.

Si procede di seguito ad analizzare le varie voci di entrata.

TITOLO I- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziate nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio:

2017	2018	2019
€. 757.446,00	€. 757.446,00	€. 757.446,00

Le previsioni del titolo I di entrata presentano le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2017

Tipologia	Previsioni definitive 2017	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	% Scostamento tra 2017/2018
ENTRATE TRIBUTARIE	770.788,00	756.753,00	757.446,00	757.446,00	+0,09

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE del TITOLO I

IMU

ANNO 2017 Assestato	ANNO 2018	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
337.000,00	**337.000,00**	**337.000,00**	**337.000,00**	**337.000,00**

Con l'art. 13 del D.L. 6/12/2011 N. 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n. 214 è stata istituita l'I.M.U. (Imposta Municipale Unica) che dal 2012 sostituisce l'I.C.I. (Imposta comunale sugli immobili).

La disciplina relativa all'IMU è stata modifica dalla legge di stabilità 2016

Nel determinare l'ammontare da iscrivere in bilancio si è partiti dall'incassato anno 2017

TASI

La Legge di stabilità anno 2016 ha abolito l'imposta per l' abitazione principale e poiché l'unica tipologia tassata nell'anno 2015 erano gli immobili posseduti e detenuti a titolo di abitazione principale nel triennio l'importo iscritto in bilancio è pari a zero.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il D. Lgs 360/1998 prevede che i comuni possono istituire l'Addizionale IRPEF la cui aliquota non può eccedere complessivamente 0,80 punti percentuali. Il comune ha deliberato sulla base delle sottoscritte fasce di reddito:

Fascia di reddito	Aliquota prevista %

da 0 a 15.000 euro	0,50
da 15.000,01 a 28.000 euro (approssimato da 15.000 € a 33.500 €)	0,65
da 28.000,01 a 55.000 euro (approssimato da 33.500 € a 60.000 €)	0,70
da 55.000,01 a 75.000 euro (approssimato da 60.000€ a 100.000 €)	0,78
oltre 75.000 euro (approssimato alla classe di reddito superiore - oltre 100.000 €)	0,80
Soglia di esenzione per redditi fino a € 10.000,00	

E' stato confermato per il triennio 2018/2020 l'incassato 2017.

TARI

L' importo iscritto in bilancio di € 199.551,00 è stato determinato dal piano finanziario di gestione del tributo .

Le tariffe della TARI, infatti, devono assicurare la copertura integrale dei costi di gestione del ciclo del rifiuto. L'importo iscritto in bilancio comprende anche l'addizionale provinciale di €9.978,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà comunale è stato iscritto in bilancio sulla base dei dati forniti dalla finanza locale

Nel fondo di solidarietà sono stati inseriti anche i contributi compensativi per minor gettito IMU e Tasi determinati per effetto delle previsioni della legge di stabilità

Il FSC è stato quantificato in €. 123.000,00.

RECUPERO EVASIONE

I.M.U.

Nel bilancio di previsione sono previsti stanziamenti per recupero evasione tributaria All'uopo è stato istituito a Bilancio il capitolo di recupero evasioni per un ammontare di € 1.500,00 =

TARI

Dal 2013 la Tassa Rifiuti viene incassata direttamente dal Comune per questo è stato altresì istituito un capitolo di recupero evasioni per un ammontare di €. 2.000,00.=

TASI

Anche per questa imposta è stato istituito un capitolo per recupero evasioni per gli anni 2014 2015 per un ammontare di €. 1.500,00.=

La stima dei recuperi da evasione tributaria è stata fatta con riguardo alla previsioni di gettito atteso e all'effettivo incasso nell'anno di riferimento nonché sulla base della capacità di recupero da evasione tributaria degli anni precedenti.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Il gettito dei trasferimenti correnti riguarda :

1. Contributo compensativo IMU da coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali pari ad € 53.065,00
2. Trasferimenti erogati dallo Stato in occasioni di eventuali consultazioni elettorali o referendarie per un ammontare di €. 10.000,00.=
3. Trasferimenti della Provincia per assistenza scolastica.

Per quanto attiene ai trasferimenti di cui al punto 1 l'importo previsto in bilancio è quello reso noto nel sito della finanza locale.

L'ammontare dei trasferimenti statali per consultazioni referendarie è stato stimato sulla base delle spese sostenute in precedenti anni per la stessa tipologia di consultazione.

Per quanto attiene ai fondi di cui al punto 3 la previsione è stata determinata sulla scorta dei trasferimenti degli anni precedenti e della spesa correlata iscritta in bilancio.

Va rilevato ancora che questo Comune ha esaurito la propria quota a valere sul fondo sviluppo investimenti di cui all'art. 46-bis, del decreto-legge 23 febbraio1995, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995 e smi.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate di questa categoria i maggiori proventi riguardano:

- gli incassi delle mense scolastiche ammontanti ad €. 22.500,00 =
- La compartecipazione gas ammontante ad € 1.600,00 =
- I proventi da fitti di fabbricati ammontante ad €. 1.300,00 =
- I proventi da rimborso del servizio idrico ammontante ad €. 20.065,00 =
- Contributo CONAI per un ammontare di € 15.714,00 =
- Gli utili netti da Società partecipate per un ammontare di € 4.400,00 =

Le stime dei proventi sopradescritti sono stati valutati sulla base degli incassi dell'anno precedente per quanto riguarda i proventi derivanti dai servizi e sulla scorta dei dati contrattuali per quanto riguarda i canoni e i fitti.

Gli utili da partecipazione societaria sono stati iscritti in bilancio sulla base degli incassi degli anni precedenti.

I contributi CONAI sono stati iscritti in bilancio invece in ragione dell'importo comunicato dalla società di gestione del ciclo dei rifiuti COSMO.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

In questa sezione vengono specificate le principali tipologie di spesa previste nel bilancio 2018/2020.

In allegato sono dettagliate le spese previste per macroaggregati.

20/12/2017

COMUNE DI BALZOLA
(Esercizio 2018)

Allegato n.12/7 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA - 2018

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	231.008,00	0,00	214.208,00	0,00	214.208,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	17.690,00	0,00	16.490,00	0,00	16.490,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	473.763,00	0,00	476.763,00	0,00	476.763,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	95.633,00	0,00	101.794,00	0,00	101.947,00	0,00
107	Interessi passivi	27.963,00	0,00	25.051,00	0,00	22.258,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
110	Altre spese correnti	41.677,00	0,00	38.677,00	0,00	38.677,00	0,00
100	***TOTALE TITOLO 1***	**890.734,00**	**0,00**	**876.483,00**	**0,00**	**873.843,00**	**0,00**
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40,00	0,00	40,00	0,00	40,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	20,00	0,00	20,00	0,00	20,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	40,00	0,00	40,00	0,00	40,00	0,00
200	***TOTALE TITOLO 2***	**100,00**	**0,00**	**100,00**	**0,00**	**100,00**	**0,00**
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	***TOTALE TITOLO 3***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 4 - Rimborso prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	58.477,00	0,00	54.960,00	0,00	57.800,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	***TOTALE TITOLO 4***	**58.477,00**	**0,00**	**54.960,00**	**0,00**	**57.800,00**	**0,00**
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	***TOTALE TITOLO 5***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	315.000,00	0,00	315.000,00	0,00	315.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00
700	***TOTALE TITOLO 7***	**495.000,00**	**0,00**	**495.000,00**	**0,00**	**495.000,00**	**0,00**
	TOTALE	**1.444.311,00**	**0,00**	**1.426.543,00**	**0,00**	**1.426.743,00**	**0,00**

FONDI ED ACCANTONAMENTI:

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva serve a rimpinguare capitoli di spesa che nel corso dell'esercizio finanziario risultano insufficienti , o a finanziare spese impreviste ed imprevedibili.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è uno stanziamento di spesa a titolo di accantonamento di quelle entrate previste nella parte corrente di dubbia esigibilità .

Il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo rideterminato in sede di consuntivo andrà ad accantonare l'avanzo di amministrazione.

La quota da accantonare è determinata in considerazione della dimensione dello stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio

L'allegato 4.1 del D.lgs 118/2001 determina le modalità di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità.

Nell'individuare le categorie di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia esigilità si è seguito quanto richiesto dalla Corte dei Conti nel questionario al consuntivo 2015 e segnatamente sono stati individuati quali entrate di dubbia esigibilità :

la TARI- IMU – TASI – Oneri di urbanizzazione- illuminazione votiva.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari alla media semplice tra i rapporti annui tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Non sono stati previsti accantonamenti:

- per violazione del codice della strada in quanto gli incassi vengono gestiti dall'Unione a cui questo comune aderisce
- Cosap competenza in quanto è sempre stata rispettata la previsione.

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumio**bile:**

ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 20120
€ 10.200,00	€ 10.200,00	€ 10.200,00

FONDO ACCANTONAMENTO DI FINE MANDATO SINDACO:

In questo fondo sono state accantonate annualmente le somme per la corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco uscente.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Per quanto attiene gli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.
A riguardo, il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "*l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui*", (nel caso in esame il 2013).

La recente novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è relativa all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine il comma 539 modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando per il 2015 dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato.

Di seguito è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale	
Titolo I - accertamenti anno	2016	750.719,73		
Titolo II - accertamenti anno	2016	65.460,62		
Titolo III - accertamenti anno	2016	114.779,70		
Totale Entrate Correnti anno	2016		930.960,05	
10% delle Entrate Correnti anno 2016 2016				93.096,01
Quota interessi prevista al 1° gennaio				27.963,00
Quota disponibile				65.133,00

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONE DI CASSA

Non è stato previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria

ENTRATE E SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Per le previsioni di entrata e di spesa relative ai servizi per conto di terzi si rinvia al DUP

ENTRATE NON RICORRENTI

In questa sezione vengono elencate la entrate avente carattere non ripetitivo o ricorrente.

Anno 2018
Trasferimenti correnti dallo Stato per consultazioni elettorali e/o referendarie
Entrate derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

ANNO 2019
Trasferimenti correnti dallo Stato per consultazioni elettorali e/o referendarie
Entrate derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

ANNO 2020
Trasferimenti correnti dallo Stato per consultazioni elettorali e/o referendarie
Entrate derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

SPESE NON RICORRENTI

In questa sezione vengono elencate le spese aventi carattere non ripetitivo o ricorrente.

Anno 2018
Spese per consultazioni elettorali e/o referendarie
Spese per restituzione di tributi

ANNO 2019
Spese per consultazioni elettorali e/o referendarie
Spese per restituzione di tributi

ANNO 2020
Spese per consultazioni elettorali e/o referendarie
Spese per restituzione di tributi

SERVIZI EROGATI

SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale.
I loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario, che nella maggior parte dei casi sono forniti gratuitamente alla collettività.

Servizi istituzionali	Spese	Spese	Spese	Spese
	2015	**2016**	**2017**	**2018**
ORGANI ISTITUZIONALI	20.004,66	19.812,86	22.424,00	22.424,00

AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ELETTORALE	88.698,56	96.464,66	120.692,84	136.613,00
UFFICIO TECNICO	50.164,01	52.900,04	57.586,00	54.940,00
ANAGRAFE E STATO CIVILE	45.056,18	59.914,41	60.519,06	58.700,00
SERVIZIO STATISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00
LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	29.986,00	28.746,69	36.410,00	32.640,00
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	16.031,25	11.361,11	18.749,00	12.437,00
FOGNATURA E DEPURAZIONE	5.251,93	4.713,67	1.883,00	1.057,00
NETTEZZA URBANA	198.551,94	223.325,66	217.316,00	217.316,00
VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	127.590,78	133.928,09	142.860,00	126.577,00
TOTALE	**581.335,31**	**631.167,19**	**678.439,90**	**662.704,00**

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo.

La definizione di un limite di copertura rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'Ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso.

Servizi a domanda individuale	*Entrate* 2018	*Spese* 2018	*Risultato* 2018	*Copertura in percentuale*
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	100,00%
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	100,00%
ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	100,00%
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	100,00%
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00	100,00%
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	100,00%
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	100,00%
PESA PUBBLICA	1.000,00	1.000,00	0,00	100,00%
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	100,00%
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	100,00%
TEATRI	0,00	0,00	0,00	100,00%
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	100,00%
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	100,00%
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	100,00%
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	100,00%
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	100,00%
MENSE SCOLASTICHE	22.500,00	30.000,00	-7.500,00	75,00%
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	100,00%
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	100,00%
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	100,00%
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	100,00%
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	100,00%
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00	100,00%
TOTALE	**23.500,00**	**31.000,00**	**-7.500,00**	75,81%

Servizi a domanda individuale *Trend Entrate*	*Accertamenti* 2015	*Accertamenti* 2016	*Assestato* 2017	*Previsioni* 2018
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	1.000,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	22.500,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**23.500,00**

Servizi a domanda individuale Trend Spese	Impegni 2015	Impegni 2016	Assestato 2017	Previsioni 2018
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	1.000,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	30.000,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**31.000,00**

SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO

Si tratta di servizi gestiti dai Comuni che negli ultimi anni sono stati interessati da importanti variazioni nelle forme di gestione, sempre più orientante verso forme "esterne" ai bilanci degli enti. In particolare ci si riferisce alla gestione degli Acquedotti, alla distribuzione del gas metano, alle farmacie e ad altri servizi, spesso molto diversi fra loro, con importanza residuale presenti in alcuni Comuni.

IL comune gestisce il servizio idrico integrato mediante la società AMC mentre il servizio di distribuzione del GAS è gestita dalla società 2iretegas.

ELENCO DEGLI ENTI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Balzola fa parte delle seguenti società partecipate:

- Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. quota della partecipazione 1,5144 %
- Cosmo S.p.a. quota della partecipazione 2,073 %